Temperatura di ieri min. 18,7 mass. 32,3

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 19 alle 21

SEMPRE D'ATTUALITA' LE SCUOLE

L'Udi a Salinari per le "tecniche,,

Esposta in una lettera all'assessore provinciale la grave situazione in questo campo

La Segreteria dell'Unione Donne Italiane ha inviato una lettera all'Assessore provinciale Carlo Salinari per richiamare la sua attenzione su uno dei problemi di Roma e della Provincia, la cui soluzione è particolarmente necessaria: la situazione degli Istituti Tecnici e dei Licei Scientifici che, secondo quanto risulta all'UDI, così si presenta:

In generale gli Istituti tecnici della nostra città, a causa della carenza degli edifici funzionano con doppi turni di lezioni che si svolgono in aule sovraffollate. Si pensi, ad esempio, al «Leonardo da Vinci» che con una popolazione scolastica di 3.200 alunni, dispone di 43 aule per 95 classi, o ai due Licei scientifici di Roma che accolgono una popolazione scolastica di 3.209 alunni divisi in 95 classi disponendo complessivamente di appena 43 aule, per non parlare poi del Liceo «Righi», che con 1.900 alunni iscritti ha una disponibilità di aule per soli 600.

Deficit quindi gravissimo di aule scolastiche che peraltro sono per lo più inadatte alle esigenze, come può apparire anche da una descrizione sommaria della situazione dei vari istituti.

Tecnico «Leonardo da Vinci»: da alcuni anni è stato diviso tra due scuole: lo stesso Istituto Tecnico e il Liceo scientifico «Cavour». 22 classi del Liceo sono costrette al turno pomeridiano. Sarebbe necessario provvedere altri locali.

Scientifico «A. Righi»: l'immobile dispone di una vasta area scoperta che consentirebbe una costruzione di tale entità da corrispondere largamente alle esigenze della scuola, ma sembra che la direzione del Demanio si sia opposta finora a tale programma.

Il notevole sovraffollamento che ha imposto le utilizzazioni come aule di lezioni anche di scantinati, ha reso necessario distaccare in altre due sedi di pubbliche scuole (una in Prati e l'altra in P. Indipendenza) un certo numero di alunni, che ivi seguono il turno pomeridiano. Il fabbisongo di aule è previsto in 30.

Tecnico «Quintino Sella»: ha sede in una parte di un edificio in cui ha sede anche la scuola elementare.

Tecnico «Duca degli Abruzzi»: è l'unico Istituto Tecnico in Roma che abbia attualmente sufficienza di locali.

Nautico: abbandonata per eventi bellici la sede situata ad Ostia Lido risiede provvisoriamente in locali siti in P. S. Ambrogio n. 4 assolutamente inadeguati alle esigenze di tale istituto.

Industriale di Stato per l'orologeria e la meccanica fine: esso ha compiti d'importanza evidente per l'economia nazionale in quanto deve provvedere alla formazione di tecnici dirigenti e di maestranze destinati a quelle attività produttive che con un minimo di materia prima richiedono invece larghissimo impiego di mano d'opera. Deve assolvere altresì ad altre funzioni non meno importanti come il servizio del tempo, il controllo ufficiale dei cronometri, l'impianto nazionale di orologeria, ecc. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha lesinato i mezzi necessari al reclutamento di personale specializzato ed alle costosissime atrezzature che hanno oggi un valore di alcune centinaia di milioni. Esso è attualmente ospitato dalla scuola di avviamento «Pacinotti» in Via Camozzi, che a sua volta è fortemente sacrificata da circa 450 sinistrati che occupano 3/4 dell'edificio.

Tecnico Agrario «G. Garibaldi»: tornato recentemente nella sede originaria di V. Ardeatina costruita dalla Provincia di Roma su un'area di proprietà dello Stato e ceduta in enfiteusi per gli usi della scuola, si richiede ora soltanto il completamento dei restauri di tale sede che dovrebbe accogliere anche il convitto annesso alla scuola stessa.

La lettera così prosegue: «Sono questi, on. Assessore, solo accenni ma abbastanza indicativi di come l'insegnamento dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico si svolga in condizioni che non corrispondono affatto alle esigenze; d'altra parte ci rendiamo conto che la gravità della situazione edilizia non consente una soluzione immediata ma richiede un piano graduale di costruzioni di nuovi edifici.

«A questo proposito ci permettiamo farle presente che in tale eventuale piano dovrebbe a nostro avviso essere data priorità alla costruzione di un nuovo edificio scolastico per il Liceo Scientifico che consenta il normale svolgimento delle lezioni dei due esistenti, a provvedere d'una decorosa sede l'Istituto nautico e dare esecuzione ai suesposti provvedimenti relativi all'Istituto industriale di Stato per orologeria, sia al contributo delle altre provincie trattandosi di scuola a carattere nazionale.

«Ciò è quanto desideravamo esporle e vivamente le saremmo grate se ella volesse far conoscere a questa Segreteria il suo parere in proposito».

Tutti venerdì al Valle

Venerdì prossimo alle ore 19 al teatro Valle avrà luogo una pubblica manifestazione nel corso della quale verranno illustrati i lavori della recente riunione del Consiglio Mondiale della Pace di Berlino. Fra le altre personalità è assicurata la presenza di S. E. Saverio Brigante, del sen. Emilio Sereni, dell'on. Giuseppe Nitti, dell'on. Riccardo Lombardi, del prof. Ambrogio Donini, di Renato Guttuso, del vice direttore generale della O.I.T. Mario Montesi, dell'on. Giuliano Pajetta, della signora Bernabò, dell'avv. Mario Campagnoli. In questa conferenza i cittadini romani potranno ascoltare le ultime rivelazioni sulla guerra batteriologica e sui crimini commessi dagli americani in Corea

LE NOSTRE INCHIESTE SULLA VILLEGGIATURA

A 57 km. c'è Anzio spiaggia di sogni e di dolori

Troppo affollati i treni - Troppo care le case - Al lusso di certi villeggianti fa contrasto la situazione della popolazione locale

Anzio, quest'anno, apre la sua stagione balneare attrezzata di tutto punto: se ci fosse il casinò (il magnifico «Paradiso» di Polli aspetta la sua ora), sarebbe al completo: spiaggia di prim'ordine, ricca di attrazioni, novissima, miracolosamente e prodigiosamente tutta rifatta dalle macerie della guerra; con i grandi caffè, le sue trattorie, i suoi cinema arena, le piste da ballo dalle orchestrine tremolanti sulla marina; le sue ville; i suoi negozi ove si possono acquistare le case più impensate, di qualità e a buon prezzo; con i suoi stabilimenti, il suo porto, le sue vele, le sue navi, il suo mare piatto come una tavola, e sicuro (ci si può inoltrare per 150 metri toccando).

Si va ad Anzio partendo dalla stazione Termini e dall'Acquario, col treno e col pulman, spendendo meno di duecento lire. Il servizio ferroviario, nei giorni feriali, è più che sufficiente, ma la domenica è un vero disastro: la gente deve stare impalata in piedi all'andata e al ritorno e non è raro il caso di bagnanti i quali debbano trovare un estremo rifugio nell'angolino meno ospitale del treno. Noi vorremmo sollecitare le autorità a rimediare a questo inconveniente, stabilendo altre corse intermedie di treni la domenica, specialmente dalle ore 20 alle ore 22, per il ritorno. Soltanto a questa condizione, con un servizio adeguato alle necessità (come fa la STEFER per il Lido la domenica) Anzio può avere un più grande sviluppo

Spiaggia caratteristica

Se si potesse avere un servizio ferroviario più celere, più comodo, più economico, Anzio potrebbe diventare la seconda spiaggia di Roma, ci è stato detto, a ragione.

Evidentemente, Anzio non è ancora attrezzata per gareggiare con la massa dei bagnanti, di Ostia, per molte ragioni. Però ha delle sue caratteristiche, che fanno di essa una cittadina balneare «sui generis», al tempo stesso di primordine e popolare. Anzio è forse la spiaggia più variata, movimentata, attraente di Roma.

I bagnanti abituali, fissi, per il 50 per cento hanno la loro villa; un'altra buona parte ha qui una casa: la spiaggia è il luogo di soggiorno, collettivo, di tante ville, di tante case popolate di bagnanti. Il mare è il gran solvente, il catalizzatore di ogni attività. Tutti quanti, qui, indossano (magari sotto il vestito) il costume da bagno: il mare è lì, una tentazione continua, per prendere un bagno, per fare una gita in vela, per andare a pesca, per ballare sulle rotonde, ecc.

Domenica, almeno ventimila bagnanti erano stipati nelle due riviere di Ponente e di Levante. Non s'è vista mai tanta folla. Però, diciamolo, Anzio super-affollata, non è la vera Anzio, un po' intima, individuale, solitaria se volete, dei giorni feriali.

Abbiamo fatto una ricognizione sul litorale. La riviera di Ponente, con gli stabilimenti Sport, Turiddu, Dea Fortuna, Nerone, aperta alle scogliere, tanto caratteristica, ha un tono più popolare, che non la riviera di Levante, ove vi sono stabilimenti attrezzati e accoglienti come «Tirrena» e «Ondina». Fra le sue riviere si affacciano sul mare, lungo il braccio del porto, i grandi ristoranti Marechiaro, Garda, Caprera, Gambero, Delfino.

— Vede — ci ha detto un anziate — la nostra città, quando ha inizio la stagione balneare, si trasforma: chi può si affitta la casa; ognuno cambia mestiere, ognuno assume una nuova occupazione: la donna di casa diventa, poniamo, una cassiera, il muratore un bagnino o un marinaio di salvataggio... Per tre mesi conducono questa vita intensissima. Poi, Anzio, balneare muore...

Ciò forse ignorano queste donne, questi uomini, questi ragazzi che passano le loro giornate felici ad Anzio. Anzio ha tre mesi di vita, di grande vita davanti a sè, e li vive come meglio può, freneticamente, con i suoi astri d'un giorno.

Per nove mesi dell'anno gli anziati — i quali, date le presenti condizioni economiche del paese, e il soffocamento di ogni iniziativa, non riescono ad assicurarsi un qualsiasi lavoro continuativo — debbono vivere dei risparmi messi da parte in questi mesi. C'è persino della gente, che per affittarsi la casa, va a dormire nelle barche. Gli anziati in questi tre mesi fanno un lavoro frenetico, con tutto lo slancio e tutta la dedizione possibili, per venire incontro alle esigenze di una popolazione di villeggianti quanto mai difficile.

« Tutta vita »

Questa spiaggia di Anzio, che la guerra ha reso celebre in tutto il mondo, è al tempo stesso una riposante oasi balneare e un centro marinaro pieno di vita. Andate a zonzo per la città, d'improvviso vi si parano davanti agli occhi, stagliati nell'azzurro, i castelli, le draglie, le sartie di grossi motopescherecci in riparazione nel cantiere navale. Se andate al porto vedete arrivare minuscoli piroscafi o pontoni addetti al recupero delle navi da guerra (Anzio è un cimitero di navi liberty, incrociatori, zatteroni, ecc.), oppure una cinquantina di vele ormeggiati in banchina: yacht, stelle, dinghi, beccaccini. Decisamente, le acque di Anzio sono particolarmente animate da un andirivieni di vele fuori bordo, barche di ogni tipo.

A mano a mano che si avvicina la sera le vie del centro e i viali della riviera di Levante e di Ponente si animano di una folla di belle donne, di gente di una rumorosa allegrezza.

Quando facciamo ritorno a Roma sulla marina le orchestrine lanciano i loro ritmi travolgenti. Si canta, si balla, si beve, si mangia. Anzio inizia la sua fascinosa vita notturna.

Mentre questa città balneare vive le sue ore di spensieratezza, gli anziati, conducono, separatamente la loro vita, che è vita di economie di stenti e anche di miserie.

RICCARDO MARIANI

LE SEZIONI che non hanno ritirato i biglietti di danaro lavino (?) senz'altro oggi un compagno in Federazione.

A PALAZZO VALENTINI

Il saluto degli assessori alla cessata Deputazione

La Giunta visita il Prefetto

I componenti della Giunta Provinciale ed i membri della Deputazione Provinciale cessati di carica sono stati riuniti nel pomeriggio di ieri a Palazzo Valentini dal Presidente della Giunta Provinciale, prof. avv. Sotgiu, per un amichevole incontro e per lo scambio di un cordiale reciproco saluto.

Ai convenuti, nella Sala delle adunanze della Giunta Provinciale, presenti anche i Capi di tutti i Gruppi politici del Consiglio Provinciale, il prof. Sotgiu, vivamente applaudito, ha rivolto calorose parole di saluto.

Ha risposto l'onorevole Finocchiaro Aprile.

Sempre ieri i dieci Assessori della Giunta Provinciale sono stati presentati al Prefetto dal Presidente prof. avv. Sotgiu.

Il Prefetto ringraziando per il cortese atto di omaggio, si è cordialmente intrattenuto con gli stessi interessandosi alle attribuzioni a ciascuno di loro conferite.

Borseggiato sul « 64 »

Carmine Zigari, un impiegato tarantino di passaggio per la nostra città, ha denunciato ieri alla polizia di essere stato borseggiato, su un filobus della linea «64», del portafogli contenente 65 mila lire

VINTI AL LOTTO GRAZIE AL PADRE DEFUNTO

Non può riscuotere 23 milioni perchè lo Stato s'è persa la "madre,,

Una comoda legge fa compiere all'Intendenza di Finanza delle vere e proprie truffe in danno dei giocatori - La terribile scoperta del vincitore

Vincere 23 milioni e non poterli riscuotere soltanto perchè è andato smarrito un minuscolo quadrettino di carta, è cosa da far uscire dai gangheri la persona più equilibrata di questo mondo. Quando poi lo smarrimento non è dovuto a incuria o a disordine personale, ma la responsabilità ricade su altri, e precisamente su coloro che quel foglietto di carta dovevano custodire con particolare cura, allora l'irritazione non ha più limiti.

Ci riferiamo al singolare caso del signor Dario Jonna, fortunato (o sfortunato) vincitore di 23 milioni al lotto, il quale sta passando seri guai a causa di quella vincita. Ecco i fatti. Circa venti giorni fa il signor Jonna, un attempato rappresentante di medicinali, scapolo, il quale vive con la vecchia madre ottantenne in un appartamento di via Guido Reni 33, sognò il padre defunto, il quale gli suggerì nel sogno quattro numeri da giocare al lotto. Il sogno era stato così limpido che il mattino seguente il signor Jonna ricordò perfettamente quei numeri — 77, 3, 89 e 90 — e si recò difilato a giocarli nel botteghino numero 288, gestito dalla signora Tulli. Effettuò una giocata di 500 lire per una quaterna secca sulla ruota di Roma, altre 500 lire le dedicò alla giocata di un terno e una quaterna sulla stessa ruota, e quindi altre 1.000 lire andarono suddivise in egual parte in una quaterna secca e un'altra semplice per tutte le ruote. Insomma il signor Jonna non aveva voluto lasciare nessuna possibilità intentata.

Ed ebbe fortuna. Il sabato successivo, il 7 giugno, lo Jonna ebbe dai giornali la notizia della vincita. La quaterna spiccava nelle colonnine dei numeri del lotto usciti quella settimana, e i giornali dedicavano vistosi titoli alla grossa vincita di un signore che aveva voluto mantenere l'incognito. Infatti lo Jonna aveva deciso di far passare qualche giorno prima di recarsi a riscuotere la vincita, proprio per evitare della noiosa pubblicità.

Poi, con il cuore colmo di speranza per l'avvenire, lo Jonna si recò al botteghino del lotto e, insieme alla signora Tulli controllò le giocate e la loro regolarità. Quindi si recò negli uffici dell'Intendenza di Finanza, in via della Scrofa 93, dove vengono conservate le matrici delle giocate, e presentò le cartelle che gli davano diritto al vistoso premio. Ma qui accadde il bello (ossia il brutto): dall'esame della speciale cassaforte, custodita in una specialissima camera blindata, la «madre» corrispondente alla giocata del signor Jonna non venne fuori. Com'è come non è, fatto sta che invece di riscuotere il premio il signor Jonna cominciò ad esser oggetto di sguardi e domande sospettose e poco mancò che non venisse arrestato e denunciato per falso, insieme all'allibita signora Tulli. Ambedue passarono comunque delle giornate infernali, subendo interrogatori lunghissimi e martellanti, sottoposti a vigilanza, con i telefoni posti sotto controllo e amene cose del genere. Alla fine la loro onestà venne provata in modo lampante e ogni mistificazione o irregolarità fu scartata senza possibilità di dubbio.

Si crederà allora che lo Jonna abbia finalmente riscosso i 23 milioni che gli spettano di diritto. Niente affatto. Esiste infatti una precisa legge (sancita dall'art. 22) secondo la quale lo Stato considera non valida una vincita al lotto quando non si ritrovi nel famoso archivio dell'Intendenza di Finanza la matrice della giocata. Ragion per cui l'Intendenza di Finanza, pur essendo responsabile dello smarrimento, a rigor di legge si considera fuor di questione. Ma non la pensa così il signor Jonna, il quale ha dichiarato di essersi già rivolto all'avv. Mario Bevilacqua perchè lo assista nella causa che egli intenterà all'Intendenza di Finanza e alla Tributaria per reclamare i suoi milioni.

Un disoccupato si avvelena bevendo varecchina

Ridotto alla disperazione dalla mancanza di un lavoro, il commesso ventiduenne Claudio Marcelli, abitante in via Donna Olimpia 30, ha tentato ieri di avvelenarsi con estratto di varechina.

Il Marcelli è stato rinvenuto dai suoi familiari in preda a dolori atroci ed è stato subito trasportato all'ospedale di S. Camillo. I sanitari lo hanno sottoposto a lavanda gastrica e lo hanno quindi ricoverato in osservazione. Il poveretto ha dichiarato di aver tentato di togliersi la vita in un momento di grande sconforto, perchè da molto tempo disoccupato.

I RISULTATI DELLA PRIMA FASE « 14 LUGLIO »

563 nuovi compagni 32.846 bollini P.C.I.

Ieri altri 85 iscritti alla « Giovanile »

Siamo giunti alla conclusione della prima fase della campagna «14 luglio». E i risultati non sono mancati in questi primi 14 giorni di campagna.

563 sono infatti i nuovi compagni che sono venuti a rafforzare il Partito a Roma ed in provincia. Un risultato che non può non soddisfare.

Negli stessi 14 giorni di campagna sono stati ritirati tra Roma e Provincia 32.846 bollini ordinari e 1.700 bollini-sostegno del Partito. Anche qui dunque un risultato notevole al quale hanno maggiormente contribuito le seguenti sezioni che vanno oggi citate all'ordine del giorno: Italia, che ha raggiunto il 143% dell'obbiettivo; Civitavecchia «14 luglio», 106%; Monteverde, 104%; Civitavecchia «14 maggio», 80%; Tor Sapienza, 81%; Gianicolense, 72% e poi Latino Metronio, Torpignattara, Trionfale, Campitelli, Colonna.

Ma la campagna «14 luglio» non è finita. Ora si tratta di prendere slancio dai primi positivi risultati e continuare con ancora maggior slancio dei giorni scorsi. E del resto l'organizzazione del Partito è per questo già al lavoro.

Ancora più eloquenti i dati della giornata di ieri nel corso della quale sono stati ritirati ben 4.000 bollini e 187 tessere.

Tra le sezioni che si sono distinte: Civitavecchia, complessivamente tra le due sezioni 1060 bollini e 26 tessere, Velletri, 350 bollini e 130 tessere; Primavalle, 500 bollini; Forte Aurelio, 300 bollini; Torpignattara, 300 bollini, senza contare il contributo di altre sezioni come Rocca di Papa, Ariccia, Rocca Priora, Mentana, Genzano, ecc.

La seconda fase della campagna 14 luglio, comincia, insomma, sotto buoni auspici.

Anche nelle ultime ore, il ritmo del reclutamento alla FGCI non ha conosciuto sosta. Altri 85 giovani e ragazze hanno fatto ingresso nelle file della Federazione Giovanile facendo ascendere ancora più sensibilmente il diagramma del tesseramento verso i 20.000 iscritti.

Tra le sezioni che si sono maggiormente distinte citiamo: Tivoli 30 reclutati, Formello 12, Esquilino 11, Casilina 7. Hanno effettuato altri prelevamenti di tessere anche le sezioni Tuscolano, Ponte Milvio, Portuense.

Osservatorio

"Leoni ruggenti,,

Non ricordiamo chi, ma v'è stato ieri qualcuno che, rivolgendo la sua parola ad alcune migliaia di fanciulli riuniti in Roma in occasione del XXV Anniversario della fondazione della loro associazione cattolica, ha detto: «Vi siete dati ogni pena per essere puri e forti, ma più che mai è ora il momento di dire: il nemico, come leone ruggente, va attorno cercando chi possa divorare. Resistetegli forte nella fede».

Nell'ascoltare queste parole, chissà perchè il nostro pensiero è corso a tanti «leoni ruggenti», che hanno distrutto la purità dell'animo e del corpo di migliaia di bambini; ci è corsa dinanzi l'immagine di una folta criniera leonina con nel mezzo il viso di padre Pellegrino dei Camaldolesi, di don Quarto Jorena, di padre Maura, di don Antonio Briano, di don Paolo Cardosi, di padre Durans, di don Gozzolino, di frà Antonio Abbiati, di padre Danna, di don Umberto Budelli, di padre Bernardini, di don Emilio Menenti, di frà Giulio da Bracchio Sopramergozzo, di don Giovanni Ferrini, di don Giulio Merchini, di don Bernardo Bianchi, di don Carlo Villa, di don Valentino Perotti, di don Andrea Dutto, di don Paolo Viel, di frà Modesto da Mussoi, di don Silvestro Zonchi, di don Matini, di frà Carlo Manzoni, di don Pio Ferrari, di don Mosè Garzola, di frà Ilario Grande, di padre Francesco di Trastevere, ecc. ecc., ecc... dell'avv. Cesare Borgini, infine, il quale si è ieri ucciso nel carcere di Novara mentre scontava una condanna per atti osceni. Il suicida era in vita segretario della Giunta diocesana per la moralità.

Quanti leoni ruggenti! Quanta imprudenza in parole che, rivolte ad altri, si ritorcono sempre e soltanto su coloro che intorno stanno a chi le pronuncia!

MENTRE PROVAVA AL TEATRO DELL'OPERA

Il maestro Porrino cade nella buca del suggeritore

Ha riportato escoriazioni in tutto il corpo

Un singolare infortunio è occorso ieri al noto compositore e direttore d'orchestra Ennio Porrino, di 43 anni, abitante in via Girolamo da Carpi 1, il quale, mentre dirigeva la orchestra, è finito dentro la buca del suggeritore.

Il fatto è accaduto verso le 12 di ieri, al teatro dell'Opera, dove il maestro Porrino stava eseguendo delle prove. Il complesso orchestrale aveva trovato posto sul capace palcoscenico, dove si era disposto, a semicerchio, di fronte alla platea. Ritto in piedi, dinanzi all'orchestra, stava il maestro Porrino, con in mano la rituale bacchetta, che dirigeva il complesso.

Le prove si sa, sono faticose, sia per coloro che debbono suonare gli strumenti, sia per il direttore che è costretto a una ginnastica forzata. Immaginate poi quando il termometro supera i 30 gradi. Dopo mezza ora musicisti e direttore erano sfiniti. E il maestro Porrino era tanto stanco da non avvedersi del pericolo che stava correndo, indietreggiando senza volerlo sempre di più verso il bordo del palcoscenico.

Ad un tratto l'orchestra si è zittita come d'incanto: i musicisti hanno spalancato tanto d'occhi, come se avessero visto un fantasma.

Motivo di tanto stupore era che il direttore d'orchestra era misteriosamente scomparso, si era volatilizzato. Ma alcuni gemiti, che provenivano dal «sottosuolo» hanno subito svelato l'arcano agli allibiti suonatori. I gemiti provenivano infatti dalla buca del suggeritore, dove il maestro, arretrando, aveva posto i piedi senza accorgersene ed era precipitato di botto. Per fortuna se l'è cavata soltanto con poche contusioni, che i sanitari dell'ospedale di San Giacomo hanno giudicato guaribili in cinque giorni.

Agitazione alla Breda e alla « Gabriella sport »

Ieri mattina dalle ore 10 alle ore 10,30 gli operai della Breda sono stati costretti ancora una volta allo sciopero per impedire alla società di sospendere la quota mensa nel periodo feriale.

I lavoratori della Breda che non sono disposti a subire altri peggioramenti e decurtazioni di fatto del loro salario, hanno iniziato l'agitazione con lo sciopero di ieri e la proseguiranno fino a che la Direzione non modifichi il proprio atteggiamento.

I sindacati di categoria interverranno nella vertenza per una favorevole soluzione della vertenza.

Anche l'agitazione delle 86 dipendenti della sartoria «Gabriella Sport» che come è noto sono state licenziate giorni or sono, continua. Ieri alla Unione industriali del Lazio ha avuto luogo la preannunciata riunione delle parti per esaminare la vertenza. I rappresentanti dei lavoratori hanno proposto che in attesa del ritorno della titolare dell'azienda, principessa di Giardinetti, attualmente in villeggiatura, le lavoratrici possano riprendere il lavoro. Questa proposta però veniva respinta dal rappresentante degli industriali per cui le lavoratrici si vedevano costrette a riprendere la agitazione.

Garbatella lotto 31 da tre mesi senz'acqua

Gli inquilini del lotto 31 dello stabile dell'Istituto Case Popolari di via Roberto de' Nobili, alla Garbatella, vivono da tre mesi in condizioni disagiatissime a causa della completa mancanza d'acqua negli appartamenti.

E' una popolazione di oltre cento persone che, per sopperire alle aumentate necessità igieniche, in questa stagione particolarmente torrida, è costretta a interminabili file dinanzi alle fontanelle per più volte al giorno. La situazione è divenuta veramente drammatica e nonostante queste disgraziate famiglie abbiano reclamato nelle forme più diverse e si siano rivolte ai più diversi enti e autorità cittadine, nessun provvedimento è stato finora preso

L'Acqua Marcia ha risposto, alla delegazione di inquilini che si è recata a protestare, che i tubi sono rotti e la pressione non è sufficiente. «Si farà il possibile...». Nè le ripetute telefonate all'Ufficio d'Igiene hanno sortito miglior risultato.

Fervono i preparativi per la « Festa de noantri »

Fervore di preparativi in tutta Trastevere per la «Festa de noantri». Da ieri stanno montando la caratteristica costruzione su ponte Garibaldi: questa sera sarà a posto. A buon punto sono gli archi di illuminazione: mentre le installazioni sono ultimate nelle vie secondarie, entro domani sarà completato il grande viale da ponte Garibaldi al Ministero dell'Istruzione.

Il Comitato organizzatore ha già concretato un programma di massima per le manifestazioni che si susseguiranno da domenica prossima al 3 Agosto.

In Piazza San Cosimato vi sarà il Festival della canzone e della poesia romanesca cui farà seguito un grande raduno folcloristico. Tra i vari concorsi che saranno banditi, notevoli quelli fra le orchestrine dei pubblici esercizi, tra i ristoranti e bar meglio addobbati. Tipico riuscirà il concorso per la figura più caratteristica di Trastevere e certamente movimentatissimo quello per la più bella trasteverina. Per questi concorsi sono già aperte le iscrizioni presso l'Enal provinciale in Via Piemonte.

Nel campo sportivo vi saranno una gara fra camerieri, una staffetta notturna a fiaccole 4 per 1500, una gara podistica di 5 km., una gara di marcia e gare ciclistiche per bambini.

Tutto fa prevedere che gli sforzi del comitato saranno coronati da successo. Ma bisogna che i trasteverini — specialmente gli esercenti dei pubblici locali — lo aiutino e lo mettano in condizioni di superare le infinite difficoltà che ancora si frappongono alla riuscita della manifestazione.

I compiti attuali del partito nell'Agro

Domani alle ore 18,30 in Federazione si terrà un convegno straordinario delle sezioni dell'agro Romano. Debbono intervenire le segreterie di Sezione e i segretari delle cellule di campagna e borgate distaccate, delle sezioni di: Capannelle, Ostilina, Osteria Nuova, Vermicino, Pantano, Pinocchio, T. Sapienza, Settecamini, Ottavia, Cesano, I. Farnese, Acilia, Acqua Acetosa, Fiumicino, Maccarese, O. Antica, P. Galeria.

IN ASSISE IL PROCESSO AD ALMA GENEDANI

Freddò con un colpo al cuore l'uomo che l'aveva abbandonata

Stamane avrà inizio, dinanzi la I Sezione della Corte d'Assise (Presid. Semeraro; P. M. Viola), il processo a carico di Alma Genedani, la domestica ventottenne che nell'autunno scorso uccise con un colpo di pistola il fidanzato, l'ex carabiniere Amedeo di Falco, di trent'anni, che l'aveva abbandonata, e tentò quindi di uccidersi esplodendosi un colpo di pistola al cuore.

Il sanguinoso episodio accadde la sera del 5 ottobre, al Lungotevere dei Vallati, dove i due si erano dati convegno. La Genedani aveva chiesto al De Falco quel colloquio per indurlo a riallacciare la relazione che li aveva uniti per oltre sei mesi e che ad un tratto il giovane aveva deciso di troncare.

Vistasi abbandonata, sembra per una altra ragazza, tale Maria Teresa Coelin, la Genedani tentò ogni strada per ricondurre a sè il fidanzato: si recò a trovare la madre del Di Falco, che viveva con il figlio in un appartamento di via Rasella, e la supplicò di intervenire per tentare una riappacificazione. Si recò anche a trovare la stessa Maria Teresa Coelin e la madre di questa, spiegando loro che il Di Falco aveva dei precisi doveri nei suoi confronti. Ma nessuno di questi tentativi riuscì.

Esasperata, la giovane domestica, che in quel periodo lavorava presso il prof. Giovan Battista Salvatori, domiciliato al corso Vittorio 78, nel pomeriggio del 5 ottobre telefonò al suo ex fidanzato in ufficio — egli era impiegato ai Beni Stabili — e gli chiese un appuntamento. L'uomo accettò e, verso le 20, i due si incontrarono in via del Melangolo, nei pressi del lungotevere dei Vallati.

La ragazza supplicò ancora una volta il Di Falco di non abbandonarla, ma questi si mostrò irremovibile e la trattò con estrema freddezza. Ciò fece perdere la testa alla ragazza che, resa folle dall'esasperazione, estrasse dalla borsetta una piccola rivoltella calibro 6,35, ed esplose un colpo contro l'uomo, ferendolo a morte. Poi, mentre accorreva gente, la donna premette ancora una volta il grilletto dell'arma che si era puntata al petto e si accasciò al suolo, ferita gravemente.

Poco dopo, all'ospedale S. Spirito, il Di Falco decedeva, e la ragazza veniva ricoverata in gravi condizioni. Ma la sua fibra resistente l'aiutò a superare la gravità della ferita e, sebbene per circa due mesi la sua vita rimanesse in costante pericolo, riuscì infine a guarire.

Alma Genedani sarà difesa dagli avvocati Giuseppe Sotgiu e Bruno Calvosa. Alla parte civile l'avv. Mario Lais.

IERI NELLA ZONA CASILINA

Accoltellato alla gola in un litigio col cognato

Quando gli animi sono eccitati, basta un minimo gesto, una parola mal interpretata a far nascere la tragedia. E per poco ieri non finiva in tragedia una lite, scoppiata per banali motivi, tra tale Mario Ruffini, di 36 anni, abitante in via Rocca Piemonte 88 e il cognato di costui, Antonio Ventapani, di 46 anni.

Poco dopo le 23, i due cognati si trovavano nell'abitazione del Ruffini e stavano conversando, allorchè veniva affrontato un argomento, di cui non è stata ancora accertata la natura, sul quale si imperniava il diverbio tra i due uomini. Nel breve volger di pochi minuti l'amichevole conversazione aveva completamente mutato di tono: era divenuta una lite rabbiosa, uno scambio di parole vivaci, e infine di epiteti, di contumelie. Sicchè, ad un certo momento, i due uomini, divenuti due avversari, passavano alle vie di fatto e venivano alle mani.

Durante la colluttazione il Ventapani afferrava improvvisamente un coltello da cucina che si trovava sul tavolo e vibrava un colpo contro il cognato, colpendolo alla gola. Il Ruffini, portandosi una mano al collo arrossato di sangue, barcollava e si accasciava al suolo dolorante, mentre il Ventapani, resosi conto della gravità del suo gesto, si affrettava a lasciare l'appartamento, dileguandosi. Alcuni vicini, che erano stati richiamati dal rumore dell'alterco, accorrevano allora in casa del Rufini e, vistolo ferito, provvedevano a trasportarlo al Pronto Soccorso di Prenestino. Per fortuna il colpo era stato inferto senza molta violenza e la ferita appariva soltanto superficiale. Il Rufini guarirà in meno di una settimana. Intanto il Commissariato Casilino sta svolgengo le indagini per rintracciare il feritore

Tra i due litiganti il terzo... ci rimette

Tra i due litiganti il terzo ... ci rimette. Lo può ben dire la diciassettenne Fernanda Monetti, parrucchiera abitante in via S. Quintino, la quale, mentre cercava di dividere due donne che stavano accapigliandosi, è stata colpita in testa con un fiasco pieno di vino, ed un frammento di vetro le ha prodotto una ferita al sopracciglio, per cui ha dovuto farsi medicare all'ospedale di S. Giovanni.

L'incidente è accaduto alle 8,15 di ieri mattina, in via Carlo Emanuele. La ragazza stava recandosi al lavoro, quando si imbatteva nelle due donne che stavano picchiandosi e, spinta da un impulso irresistibile, si intrometteva per separarle. Senonchè, una delle donne, irritata per questa intromissione, sfogava su di lei la sua ira, spaccandole sulla testa il fiasco

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, mercoledì 16 luglio (198-168). S. V. del Carmine. Il sole sorge alle ore 4,51 e tramonta alle 20,7.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: Nati maschi 48; femmine 40; Nati morti 1. Morti, maschi 17; femmine 22. Matrimoni trascritti 68.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri 18,7-32,3.

Visibili e ascoltabili

— Cinema: «Un treno va in oriente» al Quattro Fontane; «Il cammino della speranza» al Roma e al Tuscano; «Miracolo a Milano» al Salone Margherita; «I migliori anni della nostra vita» allo Stadium.

Laurea

— La signorina Silvana Casagrande, figlia del nostro caro compagno Romolo si è laureata in farmacia discutendo la tesi «Gli antiletamici di sintesi». Relatore il prof. Pietro di Mattei. Alla neo-dottoressa i rallegramenti più vivi dell'«Unità».

Solidarietà popolare

— Il compagno S. D. ha urgente bisogno di penicillina Squibb e di idrostreptomicina solfato Squibb. Indirizzare offerte alla nostra Segreteria.

Segreteria

— La compagna Lucia Giusti, ricoverata al Policlinico affetta da grave malattia, ha urgente bisogno di aiuto. La Giusti non ha nessuna persona di famiglia. Inviare offerte alla nostra segreteria.

Concorsi

— Un pubblico concorso per esami a 60 posti di vice-segretario in prova nell'amministrazione civile dell'Interno è stato indetto con D. M. 7 giugno 1952. Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura di Roma, Ufficio di Gabinetto.

Culla

— Ieri è nato un bel bimbo, Giovanni Cassini. Al babbo felice, Ludovico, nostro compagno di lavoro, alla mamma, Signora Jole e al neonato, i nostri più vivi auguri e le nostre felicitazioni.

FEDERAZIONE GIOVANILE

QUESTA SERA avranno luogo nelle seguenti Sezioni le assemblee generali: Aurelia, Macao, Colonna, Tufello, Donna Olimpia, Trastevere, Garbatella, Gianicolense.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

COMM. PROPAGANDA delle sez. oggi a Testaccio, Mazzini, Esquilino, Gianicolense; domani a Casal Bertone, Trionfale, Centocelle.

U. L. T.: I comp. del Dir. Naz. e Prov. domani alle venti in Fed.

SEZ. OSTIENSE: Oggi alle diciotto «Corso 14 Luglio». Interverrà un compagno della Federazione.

TESSERAMENTO E RECLUTAMENTO: Feste oggi a Italia e domani a Villalba, S. Basilio, Prati, Testaccio.

RIUNIONI SINDACALI

METALLURGICI: Domani alle 18,30 in sede.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30-9: Musica legg. — 11: Musica sinf. — 11,30: Romanzo sceneggiato — 12,15: Orch. Angelini — 13,20: Carillon — 16,30: Cabaret internaz. — 17: Orch. Nicelli — 17,45: Da Tampere (Finlandia), incontro di calcio Italia-Stati Uniti — 20: Musica legg. — 21: Musich-Hall — 22,15: Concerto di M. Meyer — 22,45: Orch. Savina.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Canzoni — 10-11: Casa serena — 18: Orch. Ferrari — 14,30: Mani sulla tastiera — 14,45: Compl. Ceragioli — 15,15: Musica legg — 15,45: Bino Salviati — 16,15: Orch. Fragna — 17: Programma per i ragazzi — 17,30: Ballo — 18,45: Orch. Avitabile — 19,30: Danze — 20: Giro di Francia — 21: Brani dall'opera Carmen — 22: Orch. Angelini — 22,30: Addinsell: conc. di Varsavia — 22,45: Boby Young — 23,45: Quintetto Broadway — 24-1: Ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto d'apertura — 21,50: «L'enfant et les sortileges».

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 21, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 7002

TUBIGOMMA giardinaggio, Tubigomma per: pompe, irrigazione, travaso. Prezzi fabbrica INDART, Palermo, 29, Roma. 4696

7) OCCASIONI L. 12

A. GALLERIA MOBILI VONA. Colossale assortimento, oltre 200 ambienti, tutti stili, modelli Fiera 1952. Pagamento fino a 30 mesi senza interessi. Sempre straordinarie occasioni contanti. Matrimoniale, salapranzo, salottino, anticamera, cucina, blocco completo L. 220.000 VONA, Via Ottaviano 34.

9) MOBILI L. 12

ALLE GRANDI GALLERIE Mobili «Balocchi». Eccezionale successo vendita propagandistica prezzi più bassi d'Italia. Colosse e assortimento mobili, arredamenti, lampadari (Modelli esclusivi 1952). Portici Piazzasecchia. 47. Piazza Calarienze. 78 (Eden). 4676

10) SMARRIMENTI L. 12

10.000 LIRE MANCIA riportando cartellina verde contenente copie cinque disegni meccanici telefonare Olivieri 783-856. 221165

LAUTA MANCIA riportando cane barbone nerogrigio disperso persia lunedì quartiere Fiamme Pastori Gialle Roma, 26. Tel. 390-150. 201099

ANNUNZI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
GABINETTO MEDICO
Dr. DE BERNARDIS
Orario: 9-13; 16-19; Festivo 10-12
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Eczema - Erusie
VENEREE - PELLE - SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13